

CREARE CONTATTI: RACCONTARE SUL LUOGO

G.A. Cignoni, E.A. Colazzo, M.S. Papa, N. Pratelli

Progetto HMR, Pisa

I luoghi protagonisti di fatti storici sono cimeli. Ritrovarli e segnalarli non è solo un atto di memoria celebrativa: la fisicità di uno spazio contribuisce a raccontare un pezzo di storia, a restituirlo al pubblico fornendo una collocazione a eventi e personaggi.

A Pisa fra il 1954 e il 1961 l'Università costruì due calcolatori elettronici, allora chiamati *Calcolatrici Elettroniche Pisane* (CEP), il primo dei quali, completato nel 1957, fu anche la prima macchina del genere a essere realizzata in Italia.

Ad Aberdeen nel Maryland, a Manchester e a Cambridge in Inghilterra ci sono targhe a ricordare con orgoglio i luoghi dove fra il 1946 e il 1949 entrarono in funzione i primi calcolatori del mondo – il primato, conteso, dipende dalle sottigliezze nelle definizioni.

L'Italia arrivò in ritardo, ma nel contesto del Paese fu un traguardo significativo; inoltre, per il tempo, la prima delle due CEP adottava alcune soluzioni di un certo rilievo scientifico. Era giusto segnalare i luoghi precisi di un momento fondante dell'informatica nazionale.

La storia delle CEP è stata recuperata nei suoi particolari qualche anno fa [1]. Era noto che erano state costruite al secondo piano dell'allora Istituto di Fisica, ma nel tempo l'edificio ha subito pesanti ristrutturazioni, l'ultima nel 2010-12 quando è stato destinato all'attuale Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica. Un'indagine recente, basata sul confronto delle piante, l'analisi della documentazione fotografica e le testimonianze di alcuni (anziani) protagonisti dei fatti, ha permesso di ritrovare con precisione le stanze delle CEP nell'attuale frazionamento in uffici dei vecchi laboratori.

Invece di una semplice targa si è voluto restituire una storia al pubblico che frequenta oggi quei luoghi: studenti, docenti e personale dell'Ateneo. Gli argomenti non mancano: fu un progetto di otto anni con due macchine costruite fra successi (scientifici) e difficoltà (di finanziamenti), con favole da rettificare e tentativi precedenti (non pisani) da riconoscere.

Una parte di quelli che erano i laboratori dove furono costruite le CEP è oggi un corridoio ad angolo, un passaggio trafficato per arrivare agli uffici amministrativi: tre pareti disponibili e in vista per raccontare la storia delle due CEP in un'installazione graficamente coinvolgente.

Le due pareti d'angolo sono dedicate alle due macchine, con molte foto d'epoca, dei testi discorsivi e una linea temporale che sintetizza la storia del progetto. La terza parete è dedicata agli approfondimenti, con le piante del piano, ieri e oggi, per aiutare a ritrovarsi nei luoghi leggendo le foto e comprendendo da esse le diverse parti delle macchine.

I pannelli sono in Italiano, la versione in Inglese è online, raggiungibile con un qr code. A parte la valutazione quantitativa del potenziale pubblico, la scelta è motivata dalla convinzione che la disponibilità di alternative tecnologiche liberi il progetto grafico dei pannelli dalla funzione obbligata di contenitore di testi. Concentrarsi su una sola lingua permette di curare meglio l'estetica e la leggibilità e lascia più spazio a foto e immagini.

L'installazione [2] è stata realizzata da un gruppo di studenti del corso di laurea in Informatica Umanistica, nell'ambito del corso di Storia dell'Informatica, finanziata con i contributi di Ateneo per le attività studentesche. Oltre a segnare i luoghi e portare a un pubblico più ampio una storia di scienza e tecnologia, l'installazione mette in contatto diverse realtà dell'Università di Pisa: il vecchio Istituto di Fisica, l'attuale Dipartimento di Filologia, il corso di laurea, il Fondo per le attività autogestite degli studenti, il Museo degli Strumenti per il Calcolo dove la seconda CEP è oggi conservata.

Riferimenti

[1] Cignoni G.A., Gadducci F., 2013. *Rediscovering the Very First Italian Digital Computer*. Atti della IEEE 3rd History of Electro-technology Conference, Pavia, 5-7 settembre 2012, IEEE, New York, pp 107-112.

[2] Le Calcolatrici Elettroniche Pisane: proprio qui! www.progettohmr.it/LuoghiCEP/it